



**Diritto all'ambiente®**

[www.dirittoambientecorsiiformazione.net](http://www.dirittoambientecorsiiformazione.net)

**corsi & formazione**

Un corso con finalità pratiche procedurali

**LA NUOVA DISCIPLINA SUI MATERIALI DA SCAVO  
TRA PRASSI E REGOLE GIURIDICHE**

*alla luce delle novità introdotte dal decreto- n. 69/13*

*modificato a seguito della legge di conversione n. 98/13*

**LA DISTINTA DISCIPLINA PER I RIFIUTI DA DEMOLIZIONE  
E GLI ASPETTI CONNESSI AL DEPOSITO TEMPORANEO.**

***MA DAVVERO ADESSO LE TERRE E ROCCE DA SCAVO  
(OGGI: "MATERIALI DA SCAVO") NON SONO MAI UN RIFIUTO?***

**Relatori:**

**Dott. Maurizio Santoloci (Magistrato)**

**Dott.ssa Valentina Vattani (Giurista esperta in diritto ambientale)**

**Una giornata di studi per avvocati e giovani praticanti procuratori, titolari di  
aziende ed operatori del settore, personale degli uffici tecnici  
amministrativi della P.A., forze di polizia statali e locali**

**Seminario da svolgersi presso le sedi delle pubbliche amministrazioni interessate**



## **PROGRAMMA**

(il presente programma è di proprietà intellettuale riservata di  
"Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione" – copyright protetto anche in sede penale)

### **Il nuovo “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo” D.M. 10 agosto 2012 n. 161 – Esame ragionato del testo vigente aggiornato con le modifiche apportate dal D.L. 21.6.13 n. 69 (c.d. “Decreto del fare”) dopo le modifiche apportate dalla legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98**

- Brevi accenni di inquadramento generale alla nozione di rifiuto e sottoprodotto
- Prassi e regole a confronto
- Non parliamo più di “terre e rocce da scavo” ma di “materiali da scavo”
- I casi di esclusione dei materiali da scavo dalla normativa sui rifiuti: le distinte ipotesi disciplinate dal D.M. 161/2012 e dall'art. 41bis del D.L. n. 69/2013
- Ambito di applicazione del D.M. 161/2012
- I “materiali da scavo” ed i “materiali di riporto di origine antropica” nel nuovo regolamento sulle terre e rocce da scavo
- La distinta fattispecie del “riutilizzo in situ” di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 152/2006: due fattispecie distinte
- Il sottoprodotto e la nozione di “normale pratica industriale” per i materiali da scavo
- Analisi della documentazione: il Piano di Utilizzo, il Documento di Trasporto e la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU)
- La figura dell'appaltatore e la figura dell'esecutore
- Responsabilità e sanzioni
- I casi che fanno cessare la qualifica di “sottoprodotto” ai materiali da scavo tra prassi applicative e regole di legge
- La gestione dei materiali da scavo prodotti da opere non soggette a VIA ed AIA
- Condizioni e regole poste dall'art. 41bis del D.L. n. 69/2013
- I “materiali di riporto” disciplinati dall'art. 41 del D.L. n. 69/2013
- Il caso dei “piccoli cantieri”

***Attenzione a non confondere le terre e rocce da scavo con i “materiali che derivano da attività di demolizione e costruzione” – discipline a confronto***

#### **I rifiuti da demolizione**

- La qualificazione giuridica dei materiali edili da demolizione
- Materiali da demolizione e terre e rocce da scavo mischiati secondo prassi comune
- Chi è il produttore dei rifiuti da demolizione
- Le regole per il trasporto dei materiali da demolizione
- L'accertamento logico-induttivo nei cantieri edili

## **Il deposito temporaneo: definizione, regole, aspetti leciti ed illeciti**

- Una deroga al sistema di gestione – Breve analisi storica ragionata del deposito temporaneo per inquadrare correttamente la disciplina attuale
- Le varie ipotesi del deposito temporaneo
- Distinzione con il deposito in attesa di utilizzo dei materiali da scavo di cui al D.M. 161/2012
- Il deposito temporaneo nei cantieri edili: dove deve essere collocato?
- Gli scarrabili presso i cantieri edili
- Le varie ipotesi illecite di deposito temporaneo irregolare
- Il principio della obbligatorietà del vincolo del sito di produzione e le altre norme specifiche di disciplina per le due opzioni del deposito temporaneo
- Lo “stoccadeposito temporaneo”: un ibrido di prassi da deposito temporaneo e stoccaggio
- La differenza strutturale e di principio giuridico tra discarica, deposito temporaneo ed accumulo generico dei rifiuti all’interno dell’azienda ed in aree esterne
- Le distorte interpretazioni sulle ipotesi di depositi temporanei extra aziendali e i connessi concetti di stoccaggi intermedi durante il viaggio dei rifiuti
- Approfondimento sulla eventuale possibilità di depositi temporanei extraziendali in deroga specifica nella disciplina del D.Lgs. n. 152/06

**La disciplina giuridica delle terre e rocce da scavo (oggi “materiali da scavo”) è stata oggetto di continue modifiche nel corso di questi ultimi anni. Recentemente il D.M. 10 agosto 2012 n. 161 e successivamente il D.L. 21.6.13 n. 69 (c.d. “Decreto del fare”) dopo le modifiche apportate dalla *legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98* hanno nuovamente e radicalmente cambiato le basi generali dei principi di regole in questo settore. Si tratta di un’area di estrema importanza sotto tutti i profili in quanto riguarda sia tanti e diffusi aspetti di attività lavorative e cantieristiche sia connessi e gravi aspetti di illegalità con infiltrazione anche di criminalità organizzata. Il settore è spesso soggetto a letture interpretative deviate e fuorvianti dettate dalle prassi del “Codice Così Fan Tutti” che portano a situazioni applicative del tutto estranee alle regole formali, anche in relazione a presunte legittimazioni di inserimenti di PVC e vetroresine nelle terre e rocce da scavo in deroga. Questo corso tende a delineare un quadro ragionato, coerente ed aggiornato della attuale disciplina, superando chiavi di lettura non in linea con il dettato normativo. Verrà anche affrontato il tema della disciplina giuridica dei materiali da demolizione. L’esposizione dei relatori è chiara e semplificata, priva di inutili teologie teoriche, e finalizzata a tradurre in termini pratici ed operativi la materia.**

## **Chi sono i relatori**

**MAURIZIO SANTOLOCI** è magistrato di Cassazione con funzione di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni. E' stato membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale. Nel 2006 è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente suo consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale ed è stato anche membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali istituito presso il Ministero dell'Ambiente. In passato è già stato consigliere di altri Ministri dell'ambiente per i reati ambientali. Con due proprie distinte ordinanze giurisdizionali ha vinto i relativi ricorsi alla Corte Europea di Giustizia in materia di rifiuti, determinando profondi riflessi sulla normativa nazionale. E' direttore della Testa giornalistica on line [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net). Da oltre venti anni insegna, come docente titolare, le materie di "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" e diritto dell'ambiente, con particolare riferimento a rifiuti ed acque. Tiene corsi presso la Scuola nazionale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Guardia di Finanza e molte polizie locali, nonché per il personale tecnico di molte amministrazioni locali. E' direttore del Centro Studi per le Tecniche di Polizia Giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato è autore di oltre venti pubblicazioni in libreria sulle tematiche del diritto ambientale adottate da moltissime pubbliche amministrazioni e scuole di polizia.

**VALENTINA VATTANI** giurista esperta in diritto ambientale. Dal 2007 è Responsabile della sede di Roma di Diritto all'ambiente. Collabora con le testate giornalistiche on line [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net) e Virgilio Go Green. È iscritta nell'Elenco dei soggetti accreditati per lo svolgimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza e formazione di Èupolis della Regione Lombardia, per il quale ente ha tenuto docenza nell'ambito del Percorso di alta formazione in ambiente e tutela del territorio per ufficiali e sottoufficiali di polizia locale. È docente presso le sedi didattiche del Corpo Forestale dello Stato. Collabora con il "Centro Studi" del CFS. Ha tenuto docenze presso il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Scuola della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, il personale delle Ferrovie dello Stato e per numerose polizie provinciali. Ha partecipato come relatrice a numerosi incontri di formazione promossi dal Consorzio PolieCo. Pubblica interventi come co-autore sulle più importanti riviste delle polizie nazionali e locali. Co-autrice del libro "Rifiuti e non rifiuti: Percorso trasversale tra prassi di fatto e regole formali nel campo della gestione di rifiuti" Edizioni - Diritto all'ambiente.

## **"DIRITTO ALL'AMBIENTE - CORSI & FORMAZIONE"**

CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA GIURIDICO-AMBIENTALE  
presso le sedi delle pubbliche amministrazioni

"Diritto all'Ambiente – Corsi & Formazione" propone un sistema di corsi con supporto di proiezione multimediale in ordine alle normative ambientali e procedurali da svolgersi con docenza diretta in loco presso la sede della pubblica amministrazione interessata alla formazione del personale e/o di soggetti esterni. I corsi in questione sono già stati sviluppati presso numerosissimi enti pubblici (in particolare Province e Comuni) nonché presso diverse scuole di forze di polizia statali e locali e possono essere organizzati direttamente presso la sede dell'ente interessato in una o più giornate secondo le utenze e le specifiche esigenze formative e seminariali. I moduli possono interessare tutto il programma sopra riportato o singoli parti specifiche.

**Richiedeteci – senza alcun impegno – le modalità di organizzazione.**

**"Diritto all'Ambiente – Corsi & Formazione"**

**Segreteria: Viale Donato Bramante n. 103 – 05100 Terni – Tel. 0744/301558**

**Fax 0744/301609 - Mail: [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net)**

**Sede di Roma: Via Guglielmo degli Ubertini n. 56 – 00176 Roma**

**Tel. 06/299891 – mail: [sederoma@dirittoambiente.net](mailto:sederoma@dirittoambiente.net)**

*I relatori non percepiscono alcun compenso e tutti i fondi raccolti sono finalizzati ad autofinanziare le attività sociali e gratuite del sito "Diritto all'Ambiente"*

Informazioni sulla tutela del marchio e del copyright – Diffida contro il plagio

*“Diritto all’Ambiente” ed i titoli e contenuti del corso sopra esposto sono marchi formalmente registrati come opere di ingegno presso la Camera di Commercio di Roma e dunque protetti in sede penale e civile dal copyright riservato, dalla legge sul diritto di autore e della normativa in materia di marchi e brevetti. Tutto il programma sopra riportato è protetto dalla legge sul diritto di autore. Sono vietati la riproduzione – anche parziale e con dissimulazioni similari – dei marchi e dei testi.*

*“Diritto all’Ambiente” persegue in via penale e civile ogni azione di copiatura parziale o totale, anche realizzata attraverso rielaborazioni artificiali dei testi e delle scritte e/o degli impianti strutturali e di espressione dei testi riportati.*

*“Diritto all’Ambiente – Corsi & Formazione” ha già attivato azioni penali e civili contro privati e pubbliche amministrazioni che hanno plagiato in tutto o in parte i titoli ed il programma del corso con contestuale azione inibitoria e risarcimento danni.*